



L'Isola che c'è
ONLUS

Per la tutela dell'infanzia maltrattata
e l'aiuto alle famiglie

Via Marsala 31 - 40126 Bologna

www.lisolache.it

L'Associazione L'Isola che c'è - Onlus nasce nel 2008 dall'incontro di alcuni professionisti che in vari ambiti affrontano il problema dell'abuso e del maltrattamento infantile, lo riconoscono come grave trauma per lo sviluppo e condividono la necessità di potenziare gli interventi di aiuto all'infanzia e alle famiglie.

Prevenire, ridurre, riparare il danno e permettere alle bambine e ai bambini di vivere esperienze di crescita normale sono gli obiettivi che si vogliono realizzare, valorizzando la collaborazione sinergica coi servizi pubblici

Questa brochure comprende:

Le **Linee d'indirizzo** dell'Associazione.

Chi siamo (soci, cariche nominative, comitato tecnico scientifico).

I progetti in corso

Come contattarci

Maggiori informazioni sono reperibili nel sito www.lisolache.it

Linee di indirizzo

La realizzazione degli obiettivi previsti nello Statuto si è avviata in un momento in cui la società è scossa da importanti mutamenti di politica sociale, economica e culturale.

Questi mutamenti stanno profondamente cambiando le conquiste degli ultimi quarant'anni in merito alla prevenzione, alla diagnosi precoce e alla cura del danno riguardante la popolazione infantile e adolescenziale: il rischio è di annullare progressivamente i modelli assistenziali basati sul riconoscimento degli individui come portatori di diritti, e quindi del diritto alla salute, per sostituirli con modelli basati su concetti di efficacia ed efficienza, che spesso non colgono i problemi reali delle persone più deboli.

Questi cambiamenti possono governare e modificare *non in meglio* i comportamenti di istituzioni e di cittadini, compromettendo l'efficacia degli sforzi generosi, che da molti anni hanno svolto in posizione di aiuto verso i più deboli.

Aree d'intervento prioritarie

Si individuano come prioritarie alcune aree d'intervento. Questi saranno gli ambiti in cui realizzare buone pratiche e affermare valori etici, che permetteranno di relazionare adeguatamente con le più interessanti esperienze italiane ed estere.

- **Azioni di sostegno psicologico, medico, giuridico, sociale** per contribuire a superare i danni subiti: azioni che possano integrare gli

interventi dei servizi o che coprano *le zone grigie* dove i servizi non arrivano, proposte di nuovi interventi e/o per target particolari, a sostegno delle azioni dei servizi.

- **Studi, ricerche e buone pratiche d'intervento.** I dati italiani sul maltrattamento e l'abuso sono scarsi, occorre conoscere che cosa esiste già, quali soggetti sono attivi in Regione, in Italia, all'estero, al fine di creare un centro di documentazione di supporto ai servizi e alle azioni di prevenzione e inoltre avviare collaborazioni con AUSL e Università per la realizzazione di ricerca sul fenomeno.

- **Azioni di prevenzione e supporto nei confronti di bambini, adolescenti e loro famiglie,** in collaborazione con le istituzioni pubbliche ad es.: erogazione di risorse per attività formative, incontri con cittadini sulla salute dell'infanzia e sulla prevenzione del maltrattamento, pubblicazione di materiale divulgativo-educativo da diffondere attraverso i servizi sociali, sanitari (neuropsichiatria, servizi di salute mentale e tossicodipendenze, consultori familiari, ambulatori pediatrici) e educativi (scuole, quartieri).

- **Azioni terapeutiche e riparative, da realizzare con interventi valutabili, riproducibili e sperimentati:** laboratori per minori o genitori, gruppi per lo sviluppo dell'auto-efficacia per genitori e adolescenti, gruppi guidati di auto-aiuto.

Chi siamo

Valeria Arbizzani

Medico, specialista in Ginecologia, dirige l'U.Operativa di Assistenza alla nascita presso l'Ospedale di Porretta Terme, si occupa di ginecologia dell'infanzia e dell'adolescenza e collabora col Centro specialistico Il Faro¹.

Antonio Ceglia

Laureato in scienze politiche, consulente giuridico delle Forze Armate, ha sviluppato la sua carriera professionale nell'esercito italiano. Ha maturato una vasta esperienza nell'aiuto alle popolazioni in difficoltà, in particolare ha diretto le operazioni del post-terremoto in Irpinia, nella zona di Laviano.

Mariagnese Cheli

Psicologa e psicoterapeuta dell'Azienda USL di Bologna, responsabile del Centro specialistico provinciale contro gli abusi all'Infanzia Il Faro.

Maria Cristina Comini

Medico, specialista in Fisiopatologia della Riproduzione Umana, docente universitaria, ha svolto la sua attività presso la Clinica Ostetrico-Ginecologica del Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna, ha collaborato come ginecologa col Centro per la salute delle Donne Straniere dell'Azienda USL di Bologna e ha svolto attività specialistica per molti anni presso il Carcere Femminile di Bologna.

Luca Degiorgis

Laureato in scienze dell'educazione, si occupa di progettazione di interventi educativi per l'inserimento al lavoro di persone con disagio psichico presso il Dipartimento di Salute Mentale della Ausl di Bologna. Magistrato onorario presso il Tribunale per i

Minorenni. Partecipa all'attività del Centro specialistico Il Faro

Bruno Gandolfi

Laureato in sociologia, ha contribuito nella Provincia di Bologna alla nascita delle prime équipes d'igiene mentale e ha organizzato la riqualificazione e l'aggiornamento del personale proveniente dalle istituzioni manicomiali e dagli istituti per minori. E' stato responsabile, nella Regione Emilia-Romagna, delle prime sperimentazioni per la formazione della dirigenza pubblica locale.

Clede Maria Garavini

Psicologa e psicoterapeuta, da anni è impegnata sui temi della salute della donna, della coppia e della famiglia con interesse particolare alla evoluzione dei bambini e degli adolescenti. E' stata direttore del Programma Tutela della salute della Donna, dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Azienda USL di Bologna.

Sara Giacopuzzi

Laureata in Progettazione e Coordinamento dei Servizi Sociali presso l'Università degli Studi di Bologna, svolge attività di Assistente Sociale presso il Comune di Bologna.

Donata Lenzi

Laureata in giurisprudenza, deputata, componente della Commissione Affari Sociali della Camera, ha maturato una lunga esperienza nel settore della finanza e degli enti locali. E' stata Assessore alla Sanità e Politiche Sociali a Bologna.

Elena Montenegro

Psicologa e psicoterapeuta dell'Azienda Usi di Bologna, si occupa di salute della donna, della coppia e della famiglia con particolare riguardo alle prime relazioni genitori e figli. Partecipa all'attività del Centro specialistico Il Faro.

Luciana Nicoli

Medico, Specialista in Pediatria, svolge la sua attività presso la Pediatria di comunità della Azienda Usi di Bologna. E' presidente

¹ Il Faro-Centro Specialistico provinciale multiprofessionale contro l'abuso all'infanzia- Ausl di Bologna - via Emilia Ponente 28/4 - tel 0514141611. Attivo dal 2002, si propone come risorsa per la rilevazione, la diagnosi e la cura della violenza contro l'infanzia

dell'Associazione Pediatria di comunità – APEC- della Regione Emilia-Romagna e partecipa all'attività del Centro specialistico Il Faro.

Cosimo Ricciutello

Medico, specialista in neuropsichiatria infantile, ha lavorato nei servizi territoriali di Reggio Emilia e Bologna. Dal 2008 dirige l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile di Imola e da diversi anni collabora con l'équipe del Centro Specialistico il Faro occupandosi di psicopatologia e psicoterapia del trauma in età evolutiva.

Isa Ruffilli

Medico, specialista in pediatria, si occupa di pediatria preventiva e sociale, ha lavorato nei servizi dedicati ai bambini stranieri ed ha collaborato col Centro specialistico Il Faro.

Mirella Valdiserra

Laureata in Giurisprudenza, ha conseguito titoli di perfezionamento in Diritto Sanitario e in General Management in Sanità. E' stata direttore amministrativo del Distretto Città di Bologna dell'Azienda USL. Ha una lunga esperienza come consulente giuridico nell'ambito del diritto minorile e ha partecipato con questo ruolo alle attività del Centro specialistico Il Faro.

Comitato Tecnico-scientifico

Il Comitato tecnico scientifico è composto da esperti che rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili. Gli esperti sono individuati tra i professionisti impegnati nei campi d'intervento dell'Associazione.

Il CTS svolge un ruolo consultivo di supporto al Presidente e al Consiglio Direttivo.

I componenti del Comitato sono:

Massimo Masi: medico, specialista in Pediatria, Malattie del sangue, Allergologia e Immunologia clinica, professore presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Bologna. E' stato direttore della Clinica Pediatrica III dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria - Ha promosso la prima Procedura Aziendale "Gestione Medico Legale del Child Abuse" presso il Policlinico S.Orsola

Adriana Scaramuzzino: magistrato presso la Corte d'Appello di Firenze, ha svolto attività come giudice tutelare in Bologna per molti anni, per 5 anni è stata vicesindaco di Bologna con delega alle Politiche Sociali, all'immigrazione e ai servizi demografici.

Maria Elena Guarini: avvocato, si occupa in particolare di diritto di famiglia, minorile, tutela e amministrazione di sostegno. Collabora con il Tribunale per i minorenni e con Enti Regionali e Internazionali per le adozioni. E' stata presidente dell'IPAB Istituti Educativi e ASP Irides (Az.Pubblica per i Servizi alla Persona) del Comune di Bologna.

Mariagnese Cheli socia fondatrice dell'Onlus
Clede Maria Garavini socia fondatrice della Onlus

Cosimo Ricciutello socio fondatore dell'Onlus

Le cariche istituzionali

Presidente Luca Degiorgis

Vice Presidente Clede Maria Garavini.

Il Consiglio direttivo : Mariagnese Cheli, Luciana Vicoli, Mirella Valdiserra

Progetti in corso *

Laboratorio Esperienziale

Esploriamo il nostro corpo e le nostre emozioni

Premessa

Il maltrattamento nelle sue diverse forme di violenza fisica, sessuale, psicologica subita e/o assistita, rappresenta per il bambino un evento gravemente traumatico che altera e distorce la percezione del sé e la qualità delle relazioni e compromette il suo sviluppo in maniera profonda. Da queste premesse è nata l'idea di sviluppare un laboratorio di **terapia del gioco** rivolto a adolescenti e preadolescenti che hanno subito traumi di varia natura e di varia gravità.

Obiettivi e finalità

Ciò che è "ricordato" dell'abuso, in particolare di quanto è avvenuto in uno stadio pre-verbale, è ritrovato attraverso la "memoria del corpo", spesso sotto forma di sintomi somatici, sensazioni corporee e sentimenti, tensioni

muscolari e movimenti divenuti abituali. Applicare il processo corporeo permette di far luce su tali problemi e di assistere coloro che hanno subito l'abuso, nel percorso di guarigione dai loro traumi corporei.

Strutturazione e durata dell'intervento

20 incontri di 2 ore ciascuno con frequenza quindicinale con i ragazzi più gli incontri con i servizi inviati e con i genitori

A chi è rivolto

Preadolescenti e adolescenti, in numero di 12-15, in età dai 10 ai 14 anni in carico ai Servizi sociosanitari della provincia di Bologna.

Monitoraggio e verifica del progetto

A cura del Consiglio Direttivo (col supporto del comitato tecnico scientifico) e del Centro specialistico il Faro.

Il progetto è finanziato dall'Associazione Margherita - Onlus di Bologna (www.associazionemargherita.org) e da donatori privati.

**** Tutti i progetti sono condotti da personale altamente specializzato e qualificato.***

***Facciamo che...* Laboratorio di Teatro–Intervento per il disagio minorile**

Premessa

Il fenomeno degli abusi e dei maltrattamenti è spesso percepito come lontano, minimizzato, negando alle vittime la possibilità e la capacità di esprimere e raccontare il dolore e la vergogna provati.

Partendo da questo presupposto si è pensato di sviluppare un percorso di “**teatro - intervento**” che dia ai bambini e alle bambine alcuni strumenti, linguaggi e spazi per potersi scoprire e reinventare: un’attività relazionale che può avere sia finalità strettamente esperienziali, sia obiettivi terapeutici e riabilitativi e che, per quanto riguarda l’aspetto artistico, abbraccia il filone del teatro di ricerca dell’ultimo trentennio del secolo scorso, con particolare attenzione al teatro sociale.

Obiettivi e Finalità

Il laboratorio “teatro – intervento” si prefigge l’obiettivo di aiutare i bambini e i

preadolescenti, attraverso lo strumento del linguaggio teatrale, a imparare l’arte di narrare storie, capaci di elaborare immagini efficaci contro le immagini interiori negative, spesso inenarrabili. Quest’esperienza attiva l’autocura: si affrontano i “lupi nel bosco” per camminare più forti nel mondo.

A chi è rivolto

Il laboratorio “teatro – intervento” è rivolto a minori in età scolare dai 7 ai 10 anni. È organizzato in un *Gruppo Infanzia* di 8-12 bambini in carico ai servizi socio-sanitari della provincia di Bologna

Articolazione e durata

Il laboratorio “teatro – intervento” ha una durata biennale per un totale di 100 ore. E’ prevista la realizzazione di due spettacoli aperti al pubblico.

Monitoraggio e verifica del progetto

A cura del Consiglio Direttivo (col supporto del Comitato tecnico scientifico) e del Centro Spec. Il Faro

Il progetto è finanziato da donatori privati.

Il diritto di essere ascoltati, accolti e protetti - buone prassi per l'ascolto del minore vittima di abuso/maltrattamento

La letteratura ha ampiamente studiato le principali fonti di stress che il minore vittima di abuso sessuale deve affrontare nel **procedimento giudiziario**, suggerendo la necessità di un'adeguata preparazione preliminare all'esperienza processuale, al fine di consentirgli una partecipazione informata e quindi consapevole.

A tal fine, il progetto si prefigge, attraverso la realizzazione di un opuscolo informativo, i seguenti obiettivi:

- Individuazione di modalità comunicative e tecniche per favorire l'ascolto dell'abuso e per evitare l'abuso nell'ascolto, nell'ambito sociale, sanitario, scolastico, educativo e giudiziario, rispettando sia le finalità specifiche dei diversi contesti istituzionali sia le esigenze del bambino.
- Individuazione degli atteggiamenti mentali e relazionali più idonei per ascoltare e sostenere il bambino in ogni caso (quando è realmente vittima di abuso, nei casi dubbi, nei casi induttivi, ecc.), per evitare atteggiamenti di suggestione negativa (che potrebbero impedire la comunicazione di un abuso realmente avvenuto) o di suggestione positiva (che potrebbe sollecitare in maniera anticipata il bambino a fornire riscontri di un abuso sessuale non ancora dimostrato o per niente avvenuto).
- Realizzazione di materiale informativo di supporto ai bambini e alle famiglie, alle scuole, ai servizi, alle forze dell'ordine, alla magistratura e ai mass media.

Il progetto è stato finanziato da Coop Adriatica nell'ambito del progetto *C'entro anch'io* dell'anno 2011-2012 (www.e-coop.it.)

Come contattarci

Scrivendo all'Isola che c'è: via MARSALA 31 , 40126 Bologna

Il nostro sito è www.lisolache.it

Come sostenerci

- Facendo una donazione tramite bonifico sul c/c bancario presso la Banca Unicredit, filiale Massarenti C - Bologna
Codice IBAN IT59R0200802483000011078422
- Devolvendo il 5 per mille dell'IRPEF all'Associazione
C.F. 91297890377, apponendo la firma nell'apposito riquadro del modello della dichiarazione dei redditi